



**PROGETTO DI MASSIMA PER LA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI INTERVENTI MIRATI AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE**

Si richiede che il soggetto proponente in forma singola o in partenariato presenti una proposta progettuale integrata e innovativa per la realizzazione di una delle seguenti linee:

1. Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuori uscita dalla violenza e supporto al coordinamento e supervisione dei soggetti della Rete”.
2. Attività e interventi per la realizzazione del progetto sperimentale di Pronto intervento sociale nell’ ambito del contrasto alla violenza sulle donne.

Destinatari delle azioni progettuali sono le donne vittime di violenza e loro figli minori e i servizi di riferimento;

Il progetto dovrà includere:

- la proposta organizzativa ;
- la descrizione della rete dei partner;
- il piano finanziario.

Nella stesura del progetto il soggetto proponente dovrà tener in considerazioni le seguenti indicazioni:

**A)** per la linea 1.

- Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuori uscita dalla violenza;

Attività: (riferimento art 4- Servizi Minimi garantiti” di cui all’ Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, disponibile al seguente link <https://www.statoregioni.it/it/conferenza-unificata/sedute-2022/seduta-del-14092022/atti/repertorio-atto-n-146cu/>)

- Ascolto: finalizzato a fornire informazioni utili alla donna rispetto al percorso che può co-costruire e ai suoi diritti rispetto alle leggi vigenti e all’eventuale valutazione del rischio.

1. telefonico: gestione di un numero di telefono dedicato, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, 24h su 24 e collegato al 1522, nonché ai servizi essenziali della rete (PS, FFOO);
2. in presenza: uno sportello accessibile almeno 5 giorni alla settimana e in modalità ibride (al telefono o online) tutti i giorni, ivi compresi i giorni festivi;

- Colloqui individuali: finalizzati al sostegno, accoglienza e accompagnamento alle donne in situazioni di violenza, anche attraverso colloqui strutturati, volti a co-costruire un percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza, anche attraverso l’ attivazione della RETE;

- Consulenza psicologica e gruppi di sostegno finalizzati a una prima elaborazione del vissuto violento, attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto;

- Supporto legale: colloqui di informazione e di orientamento per l’accesso al gratuito patrocinio, in

tutte le fasi dei procedimenti;

- Mediazione culturale;
- Supervisione per le operatrici e per le figure professionali operanti;
- Attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza da condividere con il Comune di Schio-
  - Supporto al coordinamento e supervisione dei soggetti del Tavolo di coordinamento, che è composto dal Comune di Schio, dall' Ambito ATS VEN\_04 e dal/dai partner del terzo settore individuato/i con il presente Avviso
- formazione, supervisione generale delle azioni, monitoraggio e valutazione delle attività;

Le attività si svolgeranno in uno spazio messo a disposizione dal Comune di Schio, allegata Oltre a questa sede il soggetto proponente potrà indicare proposte innovative finalizzate all'intercettazione dell'utenza, come ad esempio sedi aggiuntive in spazi privati, sedi itineranti, sportelli temporanei in occasione di eventi, ecc.;

**C)** Per la linea 2. Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza;

Attività: (riferimento art 4- Servizi Minimi garantiti” di cui all’ Intesa relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, disponibile al seguente link <https://www.statoregioni.it/it/conferenza-unificata/sedute-2022/seduta-del-14092022/atti/repertorio-atto-n-146cu/>)

- accoglienza: colloquio finalizzato a co-costruire il percorso personalizzato di accoglienza, anche attraverso l’ attivazione della RETE di cui al “Protocollo di Rete per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne nei Distretti 1 e 2” e valutazione del rischio, in raccordo con il centro Antiviolenza inviante e/o il Comune di residenza;
- ospitalità: messa in protezione per incolumità fisica e psicologica, fornitura dei beni primari per la vita quotidiana; monitoraggio della convivenza nella Casa e interventi utili al mantenimento di una buona qualità della convivenza; monitoraggio della quotidianità;
- orientamento: co-costruzione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita dalla violenza, accompagnamento e sostegno nel percorso di evoluzione dell'accoglienza;
- consulenza legale: informazione e orientamento per l’accesso al gratuito patrocinio;
- consulenza psicologica: anche tramite gruppi di auto-mutuo aiuto, anche in in raccordo con il Centro Antiviolenza inviante;
- orientamento al percorso di reinserimento lavorativo e abitativo;
- cura di eventuali minori a carico e servizi educativi;
- mediazione culturale;
- supervisione per le operatrici e per le figure professionali operanti;
- attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza da condividere con il Comune di Schio ;

## Piano finanziario

Il piano finanziario dovrà tener conto dell'insieme delle risorse messe a disposizione dal Comune di Schio per la durata luglio 2024- dicembre 2025.

### Comune di Schio

- sede del Centro Antiviolenza, comprensiva di utenze e strumentazione (planimetria disponibile presso il comune di Schio- Servizio Sociale);
- sede Casa Rifugio, comprensiva di utenze e arredi (planimetria e inventario disponibile presso il comune di Schio- Servizio Sociale);
- personale comunale con compiti di affiancamento, formazione iniziale, coordinamento dell'équipe, organizzazione del Centro Antiviolenza Sportello Donna "Maria Grazia Cutuli" e Casa Rifugio "Schio", interazione e integrazione fra gli operatori che andranno a comporre il team operativo, promozione di un lavoro di rete dei soggetti attori del prossimo percorso di co-progettazione;
- risorse economiche per un totale di Euro 226.400,00 che andranno ripartite nel seguente modo:

**1.Euro 160.100,00 per la linea 1. "Accoglienza e supporto alle donne per la definizione di percorsi di fuori uscita dalla violenza e supporto alla formazione e supervisione dei partner";**

**2.Euro 66.300,00 per la linea 2."Protezione e ospitalità delle donne che subiscono violenza"**

Il piano finanziario dovrà prevedere una quota di cofinanziamento del soggetto proponente che potrà comprendere anche costi figurativi quali:

- valorizzazione del volontariato (il costo orario da utilizzare per la valorizzazione dell'impegno del volontario, per qualsiasi ruolo svolto nelle attività progettuali, è stimato per un valore massimo di euro 20,00);
- utilizzo di attrezzature oltre a quelle messe a disposizione dal Comune di Schio;
- utilizzo di altri spazi oltre a quelle messe a disposizione dal Comune di Schio;